

## **Regolamento per l'uso dei telefoni cellulari e dispositivi mobili da parte degli alunni** **APPROVATO DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO con delibera n. 160 del 12/10/2017.**

Il presente Regolamento si applica principalmente alle scuole secondarie di primo grado dell'Istituto, in particolare per quanto riguarda le sanzioni, ma è comunque valido anche nelle scuole primarie. In linea di principio, per le scuole primarie, si suggerisce ai genitori di non consentire ai bambini di portare a scuola il telefono cellulare. L'uso dei dispositivi mobili può essere eventualmente consentito nella classi della scuola primaria, in particolari casi, secondo quanto descritto nel successivo caso 2).

Si distingue tra due casi d'uso principali:

1) uso del telefono cellulare per chiamate, sms, messaggistica in genere;  
2) utilizzo delle altre funzioni, tipiche degli smartphone (foto, video, varie applicazioni), comuni anche a tablet e altri dispositivi mobili, che possono avere una rilevanza e un possibile impiego nella didattica.

Per quanto riguarda il caso 1), si ribadisce la puntuale applicazione della normativa vigente (DPR 249/1998, DPR 235/2007, Direttiva Ministeriale 15.03.2007), pertanto l'uso del cellulare in quanto tale non è consentito per ricevere/effettuare chiamate, SMS o altro tipo di messaggistica. Il divieto si applica dal momento dell'ingresso alla scuola fino al momento dell'uscita dalla stessa. Per quanto riguarda le uscite, le visite guidate e i viaggi di istruzione, l'uso è consentito al di fuori dei momenti dedicati alle attività didattiche programmate, e solo se autorizzato dall'insegnante. I docenti possono derogare a tale disposizioni, consentendo l'uso del cellulare, in caso di particolari situazioni non risolvibili in altro modo. La comunicazione con le famiglie, per qualsiasi urgenza, è sempre garantita attraverso il telefono della scuola. Le famiglie sono invitate a collaborare con l'Istituto, nello spirito della corresponsabilità educativa, evitando ad esempio di inviare messaggi o effettuare chiamate ai telefoni dei propri figli durante l'orario scolastico.

Gli alunni sono tenuti a mantenere i loro telefoni spenti durante l'intera permanenza a scuola, salvo quanto previsto nel caso 2). L'estensione del divieto d'uso ai momenti di pausa risponde ad una esigenza prettamente educativa, tesa a favorire la socializzazione e le relazioni dirette tra le persone, dal momento che è piuttosto evidente la tendenza dei ragazzi ad "isolarsi", attraverso l'operatività sui propri dispositivi mobili (per giocare, ascoltare musica o per inviare/ricevere messaggi anche attraverso social network come Facebook, WhatsApp e altri). Le contravvenzioni alle prescrizioni e divieti di cui a questo punto 1) sono sanzionate secondo quanto previsto dalla tabella allegata.

Il caso 2) risponde ad esigenze e finalità totalmente diverse, per lo svolgimento di attività didattiche innovative e collaborative, che prevedono anche l'uso di dispositivi tecnologici e l'acquisizione da parte degli alunni di un elevato livello di competenza digitale, soprattutto per quanto riguarda l'uso consapevole e responsabile delle tecnologie. La competenza digitale è, infatti, una delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, identificate dall'Unione Europea. L'uso di smartphone, tablet e altri dispositivi mobili, o delle funzioni equivalenti presenti sui telefoni cellulari, è pertanto consentito, ma unicamente su indicazione del docente, con esclusiva finalità didattica, in momenti ben definiti e con modalità prescritte dall'insegnante.

La registrazione delle lezioni è possibile, secondo le recenti indicazioni del Garante della privacy, per usi strettamente personali (es. come strumento compensativo per alunni DSA). Qualora gli alunni intendessero avvalersi di tale possibilità, sono tenuti a informare l'insegnante prima di effettuare registrazioni audio/foto/video delle lezioni o di altre attività didattiche. In nessun caso le riprese potranno essere eseguite di nascosto, senza il consenso dell'insegnante. Si ribadisce che le registrazioni e le riprese audio/foto/video sono consentite per uso personale, mentre la diffusione di tali contenuti è invece sempre subordinata al consenso da parte delle persone ritratte/riprese. Si richiama l'attenzione degli alunni, dei docenti e delle famiglie sulle possibili conseguenze di eventuali riprese audio/video o fotografie effettuate e successivamente diffuse con l'intento di ridicolizzare compagni o insegnanti o addirittura allo scopo di intraprendere azioni che sono spesso definite con il termine di cyber-bullismo. Tali azioni possono configurare, nei casi più gravi, gli estremi di veri e propri reati.

Qualora l'alunno portasse il cellulare, o altri supporti informatici a scuola, è obbligato a custodirlo spento dentro lo zaino e a non estrarlo dall'inizio al termine dell'attività didattica. In ogni caso di inadempienza, il docente o il personale scolastico metterà in atto gli interventi previsti nella tabella dei provvedimenti.

Anche in questo caso si ravvisa la necessità di grande sintonia e collaborazione tra scuola e famiglia, nell'ottica di favorire negli alunni lo sviluppo della necessaria consapevolezza e maturità nell'uso degli strumenti ai quali hanno accesso. In particolari casi, i Consigli di Classe e/o il Dirigente scolastico potranno disporre specifiche condizioni d'uso, sia individuali sia collettive, per alcuni alunni o per l'intera classe.

La scuola promuove iniziative di informazione e formazione sui temi dell'uso consapevole dei dispositivi informatici, dei nuovi media, dei social network e in generale delle applicazioni web e mobili anche al di fuori del contesto scolastico. Tali iniziative sono rivolte principalmente agli alunni, ma anche, ove possibile, alle famiglie.

**Tabella provvedimenti disciplinari connesso all'uso dei cellulari e di altri dispositivi elettronici mobili**

<b>Mancanza</b>	<b>Frequenza</b>	<b>Provvedimento</b>	<b>Organo competente</b>
L'alunno ha il cellulare o altri dispositivi elettronici spenti o silenziosi (riceve chiamata/notifica di messaggio)	1^ volta	Richiamo verbale (con annotazione sul registro elettronico e comunicazione alla famiglia sul registro elettronico).	Docente
	2^ volta	Ritiro del dispositivo e consegna al Dirigente scolastico. Nota sul registro elettronico (con comunicazione alla famiglia).	Docente/DS
	Uso reiterato	Ritiro del dispositivo e consegna al Dirigente scolastico. Convocazione della famiglia e provvedimento disciplinare.	Coordinatore della classe/DS/ Consiglio di classe
L'alunno utilizza il dispositivo per chiamate e/o messaggistica o altri usi non consentiti (giochi, ascolto musica, ecc.) in tutti gli ambienti scolastici e/o durante le attività extrascolastiche.	1^ volta	Ritiro del dispositivo e consegna al Dirigente scolastico. Convocazione della famiglia. Provvedimento disciplinare.	Docente/ Coordinatore della classe/DS/ Consiglio di classe
L'alunno usa dispositivi elettronici durante una verifica scritta		Ritiro della verifica e valutazione gravemente insufficiente della stessa. Nota sul registro di classe e comunicazione alla famiglia.	Docente/ Consiglio di classe
L'alunno effettua riprese audio/foto/video senza informare preventivamente il docente.		Nota sul registro di classe e comunicazione alla famiglia. Provvedimento disciplinare a seconda della gravità.	Docente/ Coordinatore della classe/DS/ Consiglio di classe
L'alunno diffonde in modo non autorizzato immagini/video/audio, anche se eventualmente acquisiti con il permesso del docente. L'acquisizione senza permesso costituisce aggravante.		Intervento del Dirigente scolastico. Convocazione della famiglia. Provvedimento disciplinare a seconda della gravità. Eventuale denuncia agli organi di polizia	Docente/ DS/Consiglio di classe/ Consiglio d'Istituto
Uso improprio e/o dannoso del cellulare (es. Whatsapp) per l'immagine e il prestigio dell'istituzione scolastica, degli operatori, degli alunni e delle loro famiglie.	1^ volta	Convocazione della famiglia e applicazione di uno o più provvedimenti disciplinari: a) Sospensione dalle lezioni di uno o più giorni, a seconda della gravità. b) Valutazione negativa del comportamento. c) Esclusione dalla partecipazione ai viaggi di istruzione e/o uscite didattiche. d) Eventuale denuncia agli organi di polizia.	